

Olona entra in Città

*Ricostruzione del corridoio ecologico fluviale
nel tessuto metropolitano denso
Realizzazione*

Costruire un'area umida

Giulio Conte



Un progetto di



COMUNE DI
RHO



COMUNE DI
PREGNANA MILANESE



LEGAMBIENTE



fondazione
cariplo

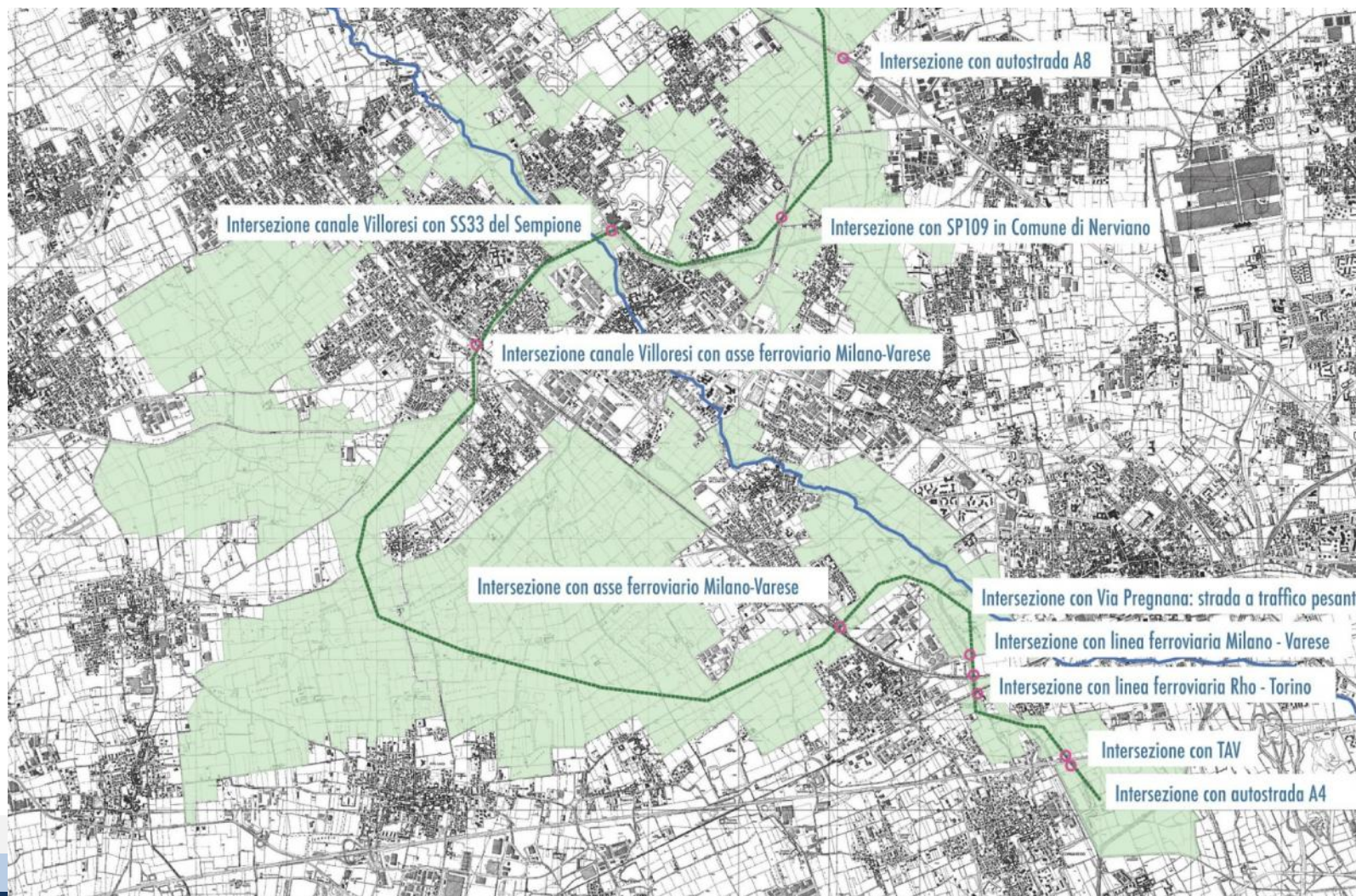


In collaborazione con



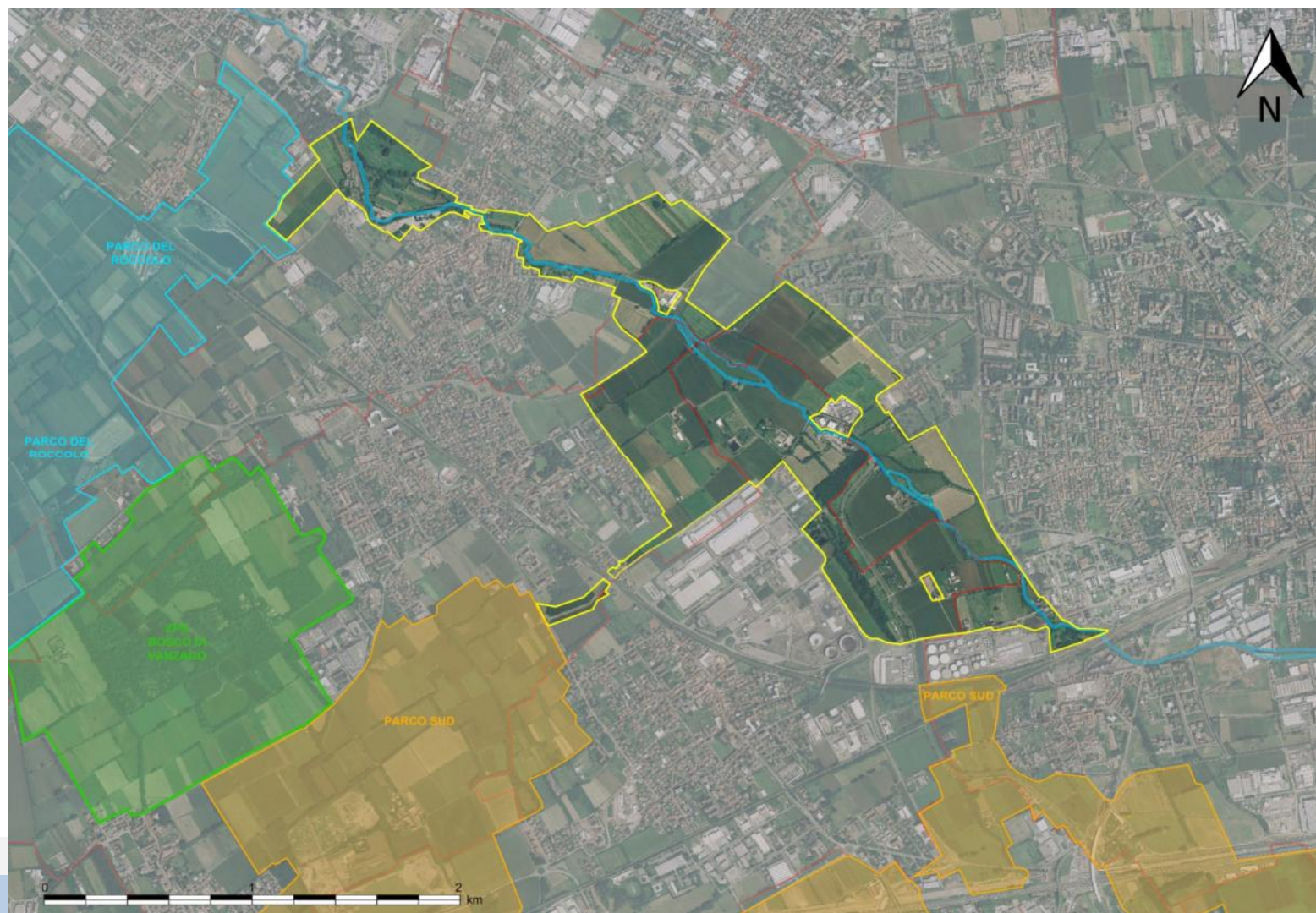
DAVO
Distretto Agricolo Valle Olona

Connettività ecologica di area vasta



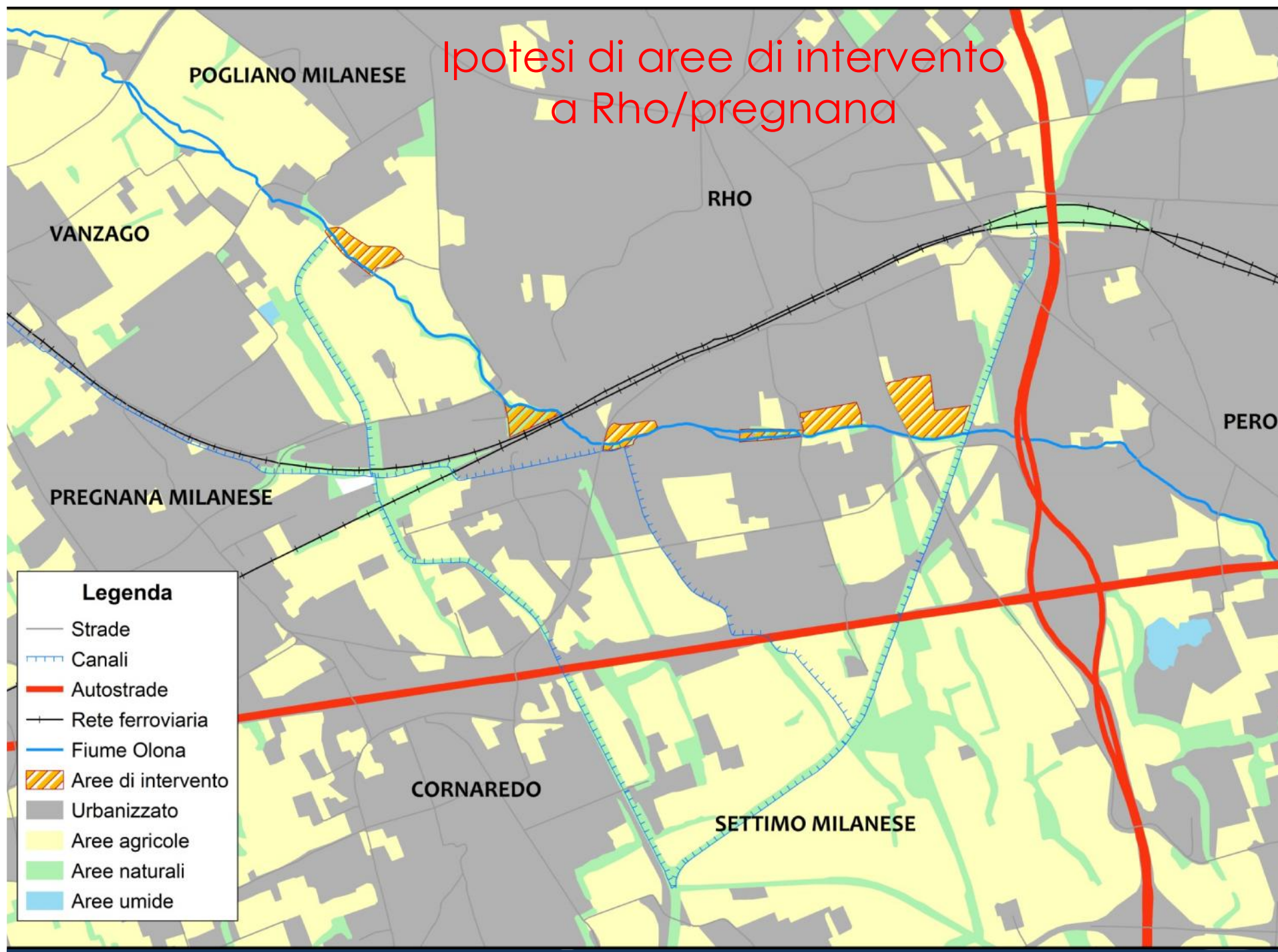
Olona entra in Città

Carenza di habitat umidi e boschi



Olona entra in Città

Ipotesi di aree di intervento a Rho/pregnana



L'importanza delle zone umide

Convenzione di Ramsar (1976)



"Si intendono per zone umide le paludi e gli acquitrini, le torbiere oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente dolce, salmastra o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri".

Progettare habitat artificiali



Protezione dal disturbo (fasce alberate, isole);

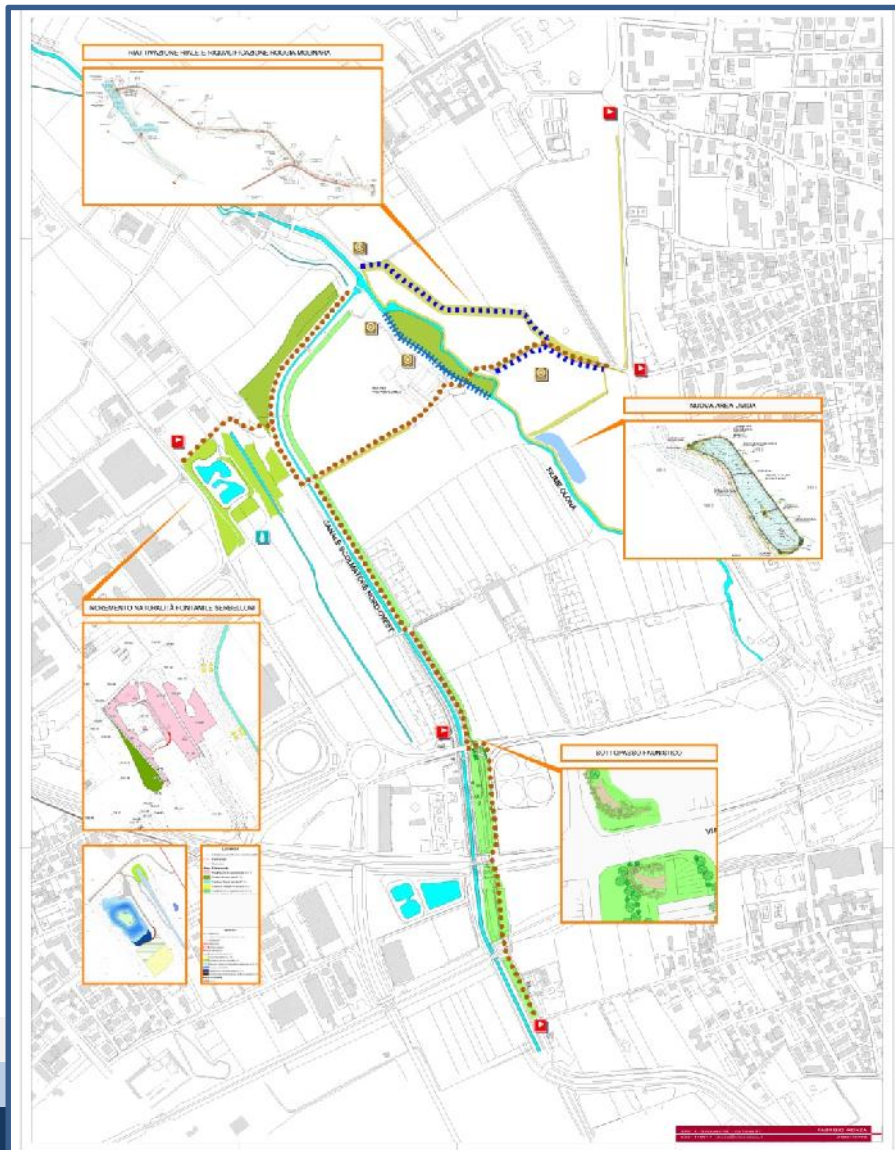
Canneti fitti: tarabuso(ino),
cannareccione, voltolino

Pendenza delle sponde e aree
sabbiose per limicoli;

Aree umide per anatidi
devono prevedere ampi spazi
ad acque libere (aree di
involo);

Olona entra in Città

Localizzazione dell'area



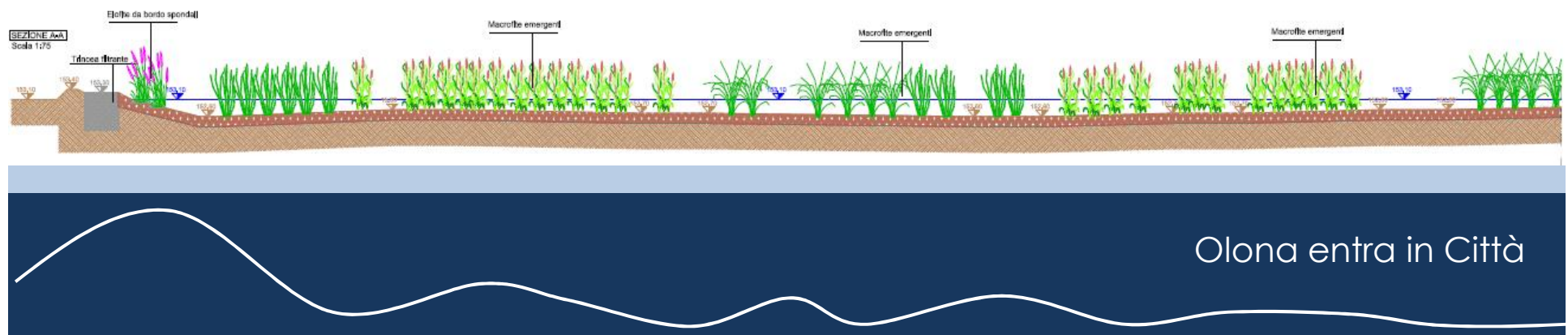
Olona entra in Città

Ipotesi di struttura vegetazionale

Area prevalentemente vegetata con piccole aree di acque libere

zone ad altezze diverse del pelo libero per favorire lo sviluppo di una buona varietà di specie vegetali acquatiche, privilegiando gli ambienti del canneto e del cariceto tali da attirare sia odonati e fauna anfibia che avifauna (zone di riparo, isole emerse, piccole spiaggette)

Specie di piante che si prevede di mettere a dimora (in ipotesi):
Mentha aquatica, *Carex elata*, *Lythrum salicaria*, *Scirpus lacustris*,
Lysimachia vulgaris, *Iris pseudacorus*, *Typha angustifolia*



Gestione della zona umida

La gestione sarà affidata al DAVO, in coordinamento con Consorzio Fiume Olona per gli aspetti legati alla regolazione delle prese idrauliche

Nei mesi piovosi la zona umida non ha bisogno di apporti idrici: si alimenta con la pioggia e le eventuali acque in eccesso recapitano alle trincee drenanti

Gestione zona umida: controllo degli **infestanti** nei primi anni di vita; per il resto la zona umida dovrà essere lasciata alla sua **naturale evoluzione**, eseguendo solamente periodici controlli sullo stato di salute delle piante o sull'eccessiva proliferazione di alghe e lenticchia d'acqua;

Gestione aree di pertinenza: sfalcio di aree a prato (3-4 operazioni/anno), irrigazione di soccorso, potature, manutenzione viabilità e opere di arredo (presenti in misura limitata)



Olona entra in Città

Per Maggiori informazioni



conte@iridra.com

Olona entra in Città